

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI, BIBBIANO

Sos oceani: l'invasione della plastica

Cambiare i comportamenti aiuta a ridurre il problema dell'inquinamento

FOOD POINT

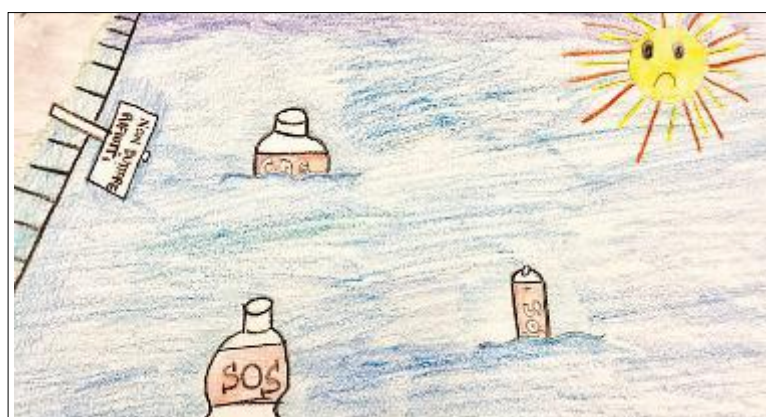
I piatti delle nostre tradizioni

NELLA nostra classe ci sono molte persone che vengono da diverse zone d'Italia o hanno origini straniere. Per questo motivo abbiamo deciso di parlare dei nostri piatti della tradizione: ovvero del piatto che non manca mai a casa nostra durante le feste. Un modo per spiegare agli altri chi siamo noi e cosa ci rappresenta e ci piace. Valentino ha scelto i cappelletti, che un tempo si mangiavano solo per le feste, mentre adesso si possono mangiare anche tutti i giorni. Matteo, che ha origini parmigiane, ha deciso di parlare degli anolini in brodo. Michael ha scelto i tortelli arricchiti con la salsa segreta inventata dalla bisnonna Irina, tramandata da generazioni. Simone ha messo alla prova la nonna, facendole cucinare le crespelle al cotto e documentando il lavoro con le foto ai vari passaggi della ricetta. A casa di Giulia, che è di origini albanesi, nel weekend si cucina il byrek, una specie di sfoglia salata che va poi arricchita a piacere con verdura, uova e ragù. Mattia ha origini calabresi e a casa sua la pasta al forno è una specie di rito. Maycol invece da buon napoletano mangia spesso il casatiello, ovvero un impasto farcito con pezzi di formaggio e prosciutto cotto, simbolo dello stare bene in famiglia. Asia tutti i Natali in Puglia dalla nonna degusta le cartellate. Alyssa, Gloria e Ivan mangiano invece dolci ormai diffusi in tutta Italia: tiramisù, tortellini con nutella e torta alla panna. Sarebbe carino fare un pranzo insieme per degustare queste delizie.

Classe II B

NOI siamo la classe II C, anzi no, scusate... Buongiorno (ora va meglio con il buongiorno davanti), ci siamo informati sull'inquinamento d'oggiorno, lo so, lo so... Starete già per passare alla prossima notizia, ai risultati della Champions League o alla politica, ma prima avremmo qualcosa di speciale di cui parlarvi, dateci qualche minuto di tempo: la produzione e il consumo della plastica stanno aumentando sempre di più con conseguenze enormi per il suo smaltimento. Molta plastica tra l'altro finisce dispersa nell'ambiente, in particolare nelle acque dei fiumi, dei mari e degli oceani, creando addirittura isole di plastica. È dell'inizio di aprile un altro caso di una balena trovata sulla spiaggia spagnola con 29 kg di plastica in corpo. Nel 2017 i cetacei spiaggiati in Italia sono stati 212, di cui un'alta percentuale per cause ambientali.

Ci sono per fortuna alcune soluzioni, ad esempio il programma Ocean Cleanup ha raccolto molti fondi ed ha iniziato a costruire il primo prototipo di barriera sotto-



marina che è entrata in funzione nel 2013 nel mare del Nord. Il macchinario è costituito da galleggianti e da una rete che delimita l'uscita della plastica dalla rete stessa, ma permette alla plastica di entrare. In mezzo alla rete si trova una torretta a pannelli solari, che, grazie ad un nastro trasportatore, raccoglie la plastica e la trasferisce alle imbarcazioni. Ci sono inoltre alcuni importanti marchi sportivi che usano la plastica riciclata dagli oceani per produrre scarpe da corsa. La soluzione migliore, tuttavia, è limitare il nostro consumo della plastica. Ad Amsterdam, un supermercato non usa più imballaggi, ad eccezione di plastica biodegradabile. Esistono già alcune bottiglie che in massimo 80 giorni si disciolgono. È possibile cambiare i nostri comportamenti e trovare soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale. Dobbiamo farlo tutti!

Classe II C, disegno di Wissal

SAVING POINT

E se il denaro digitale fosse il nostro futuro?

MENTRE in Italia è ancora molto diffuso il denaro in contanti, in Europa parecchi Stati stanno adottando sempre più la moneta digitale perché più comoda e sicura. Fra questi vi è la Svezia che è il primo paese al mondo cashless: infatti i cittadini per le loro spese fanno sempre più uso di carte di credito. Questo sistema ha numerosi vantaggi perché la tracciabilità del denaro mette in grosse difficoltà tutte quelle attività illegali come il commercio della droga, la prostituzione, le rapine e l'elusione fi-

MERENDE SALUTARI CONTRO IL CIBO SPAZZATURA

Noi giovani cosa mangiamo?

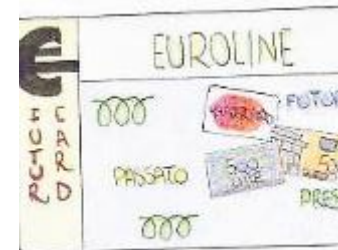
PARLANDO di alimentazione ci vengono in mente cibi sani e salutarissimi. Ma noi come mangiamo in realtà? Noi giovani tendiamo a consumare 'cibo spazzatura': ossia un tipo di cibo malsano a causa del suo bassissimo valore nutrizionale e dall'elevato contenuto di grassi e zuccheri. Infatti molti di noi portano a scuola merendine o cibi confezionati oppure: gnocco, pizza, erbazzone. Ci facciamo ingannare dal gusto e dall'apparenza. In linea generale preferiamo la carne al pesce, siamo grandi consumatori di latte e derivati, mentre il consumo di frutta, verdura e cibi integrali scarseggiano nella nostra alimentazione. Inoltre ci sono pasti irregolari e il consumo esagerato di 'cibo spazzatura'. L'alimentazione di un adolescente in teoria non si dovrebbe differenziare molto da quella di un adulto. È vero che noi possiamo aver bisogno di mangiare di più, ma è anche vero



che possiamo farlo semplicemente incrementando le porzioni di ciò che fa bene. L'importante è che la qualità del cibo sia quella giusta e che vi sia sufficiente varietà. Le proteine sono fondamentali per il nostro corpo, perché ci danno molte energie. I grassi sono una riserva di energia. I carboidrati comprendono zuccheri e polisaccaridi, come il glucosio e l'amido. Per aumentare il calcio nel nostro organismo si possono mangiare

più latticini e formaggi, meglio scegliere un'acqua con un buon contenuto di calcio, frutta secca o delle arance. La nostra professoressa di Scienze, dopo aver affrontato questo argomento, ha voluto organizzare delle merende a tema per spronarci a mangiare più sano e ad essere più creativi ad inventare una merenda sana e gustosa.

Elisa Bifulco, Elisa Mazzali, Federica Rocchi e Sara Sparacino II A



sce. Alcuni aspetti negativi potrebbero essere il costo delle operazioni bancarie, risolvibili dallo Stato che potrebbe utilizzare una parte delle maggiori entrate fiscali derivanti dall'abolizione della carta moneta per renderle gratuite. Una difficoltà potrebbe presentarsi per le persone anziane non abituate all'uso di carte di credito. Tuttavia, sicuri e desiderosi che anche il nostro paese si adegui a queste utilità, abbiamo immaginato una carta di credito da utilizzare in futuro.

Cristina Chen e Arianna Zarella II D